

# FUORI POSTO: ROMA ASCOLTA LA GENERAZIONE Z. DIALOGHI, ARTE E ATTIVISMO AL MONK

*Pubblicato il 4 Novembre 2025 di Valentina Pettinelli*



**Categoria:** [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)



## **Fino al 27 novembre Dominio Pubblico trasforma il Monk in una piazza culturale dove i giovani guidano il dibattito su diritti, salute mentale, clima e identità sociali**

C'è una generazione che non aspetta il futuro: lo costruisce. Fino al 27 novembre, ogni giovedì alle 19, il Monk ospita **"Fuori Posto – Dialoghi sull'orlo di una crisi generazionale"**, rassegna gratuita curata da **Dominio Pubblico ETS**. Un percorso che intreccia performance, incontri e attivismo, con l'obiettivo di raccontare — senza filtri né mediatori — i dilemmi, le fragilità e la forza della Generazione Z.

Al centro, un formato ibrido: **dialogo pubblico e performance artistica**, guidato dalla redazione **U25**, il gruppo che anima le attività di audience development e community engagement dell'associazione. Qui, il pubblico non assiste soltanto: interviene, orienta, partecipa. È materia viva del confronto.

### **Una comunità che parla di sé**

Sul palco, alcune delle voci più rilevanti della scena culturale e sociale romana e nazionale: **Giuliano Logos, LOTTA, Giulia Anania, Giacomo Keison Bevilacqua, Eleonora Cuccu, I Manifesto**, accanto a registi, attivisti, psicologi, performer e musicisti. Temi urgenti e contemporanei: salute mentale, crisi climatica, diritti civili, migrazioni, identità, rapporto col digitale.

**"Fuori Posto è un'evoluzione naturale del nostro lavoro"** spiega **Nicoletta Calabrese (DAP Dominio Pubblico)**. "Non portiamo più soltanto il pubblico dentro i processi creativi: **gli affidiamo parte del racconto**. Una comunità nasce quando l'esperienza di ciascuno diventa materia di dialogo condiviso"

Non è un festival tradizionale: qui **il palco è orizzontale**, lo scambio diretto, il tono sincero. "Il palco diventa un luogo di scambio, non di rappresentazione - continua Calabrese. "Per noi è importante che gli artisti si sentano parte di un contesto vivo in cui le loro parole e le loro visioni si confrontano direttamente con quelle di chi abita lo spazio insieme a loro"

Un formato che risponde a una sfida culturale reale: **non parlare della Gen Z, ma con la Gen Z**.

In un momento in cui molte realtà culturali cercano di intercettare i più giovani, Fuori Posto propone un metodo chiaro: **partecipazione attiva, contaminazione, responsabilità condivisa**.

“Coinvolgere la Generazione Z non significa adattarsi ai suoi linguaggi, ma lasciarsi contaminare dal suo sguardo sul mondo. Fuori Posto nasce proprio da questo: offrire ai giovani la possibilità di scegliere i temi che li toccano da vicino e di parlarne in prima persona, mentre troppo spesso sono altri a farlo al loro posto - dice Calabrese - È in questa libertà di esprimersi e di confrontarsi in modo attivo che risiede la possibilità di costruire spazi culturali dove istituzioni e nuove generazioni si incontrano sullo stesso piano”

### **Roma come laboratorio di futuro**

Sostenuto da **Roma Capitale** nell'ambito di *Roma Creativa 365*, il progetto mette in rete artisti, giovani e istituzioni culturali, trasformando un luogo simbolo dell'underground romano in un **laboratorio civico e culturale**.

E mentre UnderPark Radio racconta gli incontri in diretta dal Pigneto, al Monk si prova a fare ciò che una città viva deve fare: **mettere le generazioni in dialogo e costruire futuro, non retorica**.

